

Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 144 del 30/07/2019

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 integrato e modificato dal d.lgs. 10/08/2014 n.126. Tribunale di Taranto - R.G. n.2174/2017. Spese di giudizio per competenze professionali.

SEZIONE SUDDIVISO LEGISLATIVO DELLA G.R.

IL RIFERIMENTO ALL'ART. 73 DEL D. LGS. 118/2011 È DA INTENDERSI AL TESTO
UNIFICATO ELETTO DELLA MODIFICA APORTATA CON D. LGS. 34/2018



LA. P. D.
(Dott. U. M. B. J. O. S.)
U. M.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad esse attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito di cui alla lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10/08/2014 n. 126 si espone quanto segue:

-Cont. Regione Puglia c/Agenzia delle Entrate-Riscossione – Ordinanza del 15.02.2019 - Tribunale di Taranto – n.2174/2017 R.G. Competenze professionali spettanti all'avv. Attilio Cavallo.

-A seguito di Ricorso ex art. 702 bis c.p.c. innanzi al Tribunale di Taranto – Sezione civile, R.G. n. 2174/2017, promosso dalla Regione Puglia nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione per la cancellazione di ipoteca legale da parte di Soget S.p.A. e Equitalia Pragma S.p.A. sul podere di proprietà regionale n. 224, località Borgo Perrone, in agro di Castellaneta, il Giudice adito con Ordinanza del 15.02.2019 rigettava il ricorso e condannava la ricorrente al pagamento delle spese di giudizio.

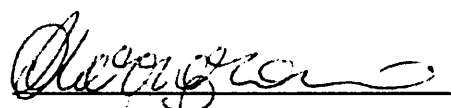
- Con nota prot. AOO_024/2966 del 06/03/2019, l'incaricata Avvocatura Regionale trasmetteva alla Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, Struttura Provinciale della Riforma Fondiaria di Taranto, la richiesta di pagamento per spese di giudizio, inoltrata dall'avv. Attilio Cavallo, legale di controparte, da corrispondere in favore dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, così come disposto con l'Ordinanza del Tribunale di Taranto del 15.02.2019, per un importo lordo complessivo di € 1.947,27 (€ 1.600,00 per competenze liquidate in Ordinanza, € 240,00 per 15% spese generali, € 73,60 per 4% Cpa ed € 33,67 di IVA pari all'8% richiedibile).

Attesa l'insorta obbligazione derivante dal decreto di liquidazione emesso in data 31.01.2019 dal Giudice del Tribunale di Brindisi, si intende procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell' art.73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Al finanziamento del debito fuori bilancio per competenze professionali dell'avv. Attilio Cavallo, da corrispondere in favore dell'Agenzia delle Entrate - Riscossioni pari ad € 1.947,27 si provvederà mediante imputazione alla Missione 16 Programma 1 Titolo 1 del cap. 4942 del Bilancio Regionale per l'esercizio 2019.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dirigenziale del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria.

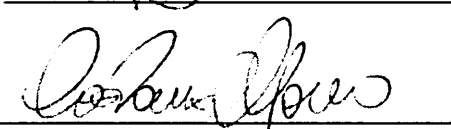
La Responsabile di PO
(Maria Carmela Mazzarano)



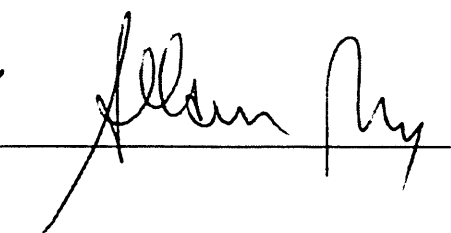
Il Responsabile A.P.
(Antonio Alberto ISCERI)



Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza MOREO)



**Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale e Organizzazione**
(Angelosante ALBANESE)



L'Assessore alle Risorse Agroalimentari
(Dott. Leonardo DI GIOIA)

